

# “COPYRIGHT, tutti i diritti riservati all’autore”

*Lettera da un veggente di Charleville di Riccardi Sualen*

Sono il Profeta sulla terrazza.  
Le vocali vibranti mi tingono le dita.  
Sono il Ladro del fuoco  
che appende ghirlande alle finestre.  
Sono il Santo tra le lepri e le campanule dopo il Diluvio.

*In questa nuova primavera  
le rondini nidificano tra lo smalto  
dei miei denti.*

Sono il Veggente dagli occhi verdi.  
Sono il Mercante ed il Saltimbanco.  
Sono l’Altro.  
E sono Tutti.

*Distillo i deliri e le dannazioni.  
Le miserie. Le illuminazioni.*

Sono il grande Inferno in fuga controvento.  
Sono il Soldato che dorme nella valle.  
Sono l’Alchimista tra le vertigini del Verbo.  
Sono il Demiurgo delle suggestioni di cenere.  
Sono il Genio dello stupore vitreo.  
Sono il Melodramma altero vestito di raso.

*La Bellezza amara siede ancora sulle mie ginocchia.  
L’inquietudine della felicità innalza verso l’ignoto  
una sinfonia di violino  
dai campanili.*

Sono l’Inventore dello stravolgersi del senso.  
Sono l’Acrobata in volo verso il protendersi del verso.  
Sono il Re dei presagi dagli stupori di immensità asperso.  
Sono il Viandante sui sentieri dai fiori nuovi.  
Sono l’Angelo delle allucinazioni semplici.  
Sono il Sommo Sapiente  
tra i deserti dai tramonti bianchi di silenzi.

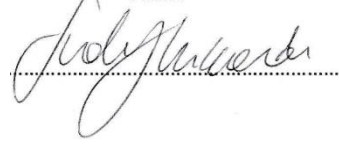
*Navigo a vista.  
Senza remi su un battello ebbro che pare perso.  
Partenze e distacchi. Felicità e fatalità  
come catene appese alle stelle.*

Sono il Mistico tra la congerie.  
Arthur Rimbaud.  
Sotto un cielo di Marsiglia plumbeo  
diserto questo improvviso celarsi di asterie.

*L’arcobaleno è un destino avverso.*

*L'eternità è ritrovata.  
Il mare si fonde col sole  
in questo giorno azzurro di luce terso.*

**RICCARDI SUALEN Firma**

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal dotted line. The signature is cursive and appears to read 'Riccardo SuaLEN'.